

Codice scheda: ASC A4650204 (Microscheda: 2920A7/11)  
Luogo e data: -  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: ANONIMO  
Classificazione: Rua: scritti, discorsi, pubblicazioni  
Tipo documento e supporto: Discorso, conferenza - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ai giovani: "La prima comunione", "Studio del catechismo", "La parola di Dio", "S. Cuore di Gesù".

6. Or. 3. 3  
La prima comunione  
Cari figliuoli, voi state adunque per fare la vostra  
1. comunione: oh fortunati voi! che bella giornata  
è questa per voi! Sentite come Gesù s'invita  
di quis est parvulus veniat ad me: voi che siete  
piccolini venite a me: Deliciae meae esse  
cum filiis hominum: è la mia Delizia lo  
stare coi fanciulletti: e lo fece conoscere quel  
corso di sua vita quante egli amò i fanciulletti.  
Dov' egli andava era sovente circondato  
da una turba di fanciulli e qualche volta gli  
apost. vedendo che <sup>fanci.</sup> impedivano i grandi di  
appressarsi a G. volevano allontanarli. Ma G. che  
amava tanto i fanciulli li rimproverò, li sgridò di-  
cendo loro: lasciate lasciate che i fanciulletti  
vengano a me, non sapete che di questi è  
il Regno di Dio? - Oh vedete adunque come  
G. vi ama, come desidera che veniate a lui.  
Ma perché, dite voi, desidero tanto che voi  
vi accostiate a lui? Perché vi vuol benedire, anzi  
vuole darsi per cibo alle vostre anime col suo  
Corpo, ecc., vuole arricchire le vostre anime  
della sua grazia, vuole prendervi per mano

2920A7

per condurvi a suo tempo a dimorare nel regno  
de' Cieli in Paradiso. Su, adunque, o cari  
fanciulli, venite venite al vostro G., ~~risvegliate~~  
la vostra fede, riaccendete il vostro amore  
per lui ecc. e quando lo avrete nel vostro  
cuore; pregatelo che voglia impadronirsi  
del vostro cuore, che non perm. mai che  
vi venga ad abit, il pecc. il dem. - Chie,  
detegli la gr. di poter sempre star lont. dai  
catt. comp. e di potervi conserv. sempre ~~in~~  
pregatelo anche per voi genit. per voi benefatt.  
e G. che vi vuol tanto bene ascolterà, siate  
certi, le us pregare.

#### Studio del catechismo

Ma ralle con voi - contin. stud. bene la scienza delle  
scienze del fondam. di Dio e delig. - Venite ad ascol. la  
spiegaz. - Vedrete coll' andar del tempo quanto  
è bello - La non insegna, come nei rom., non cose  
frivole, come in tanto giornali e libri. Le ser. più  
lung. vi sono spiegate, la trov. ciò che si ha da cred. e  
da prat. per otten. l'et. salu.

† Ai son di quelli che stud. libri gr. e tanti e non  
sanno il cat.

Avendogli date l'incar. di pas. gli agn e le pec. ~~agli~~ comp. il  
suo dov. e dopo lui i l. ~~cont.~~ suoi success. ~~insegna~~ ecc  
e vostro dov. e di ascol. la sua voce dei min. del sign.

2. Ora ved. come dobb. corrisp. - Quando il sign. ci manda  
le sue ispiraz. per mezzo ecc. Dobb. asc. la sua voce con  
mett. in prat. - Es. di 1. Agost. - Quante volte sent. nel  
f. int. del vs. cuore una voce di rimpr. un rim. - Quante  
di si freq. catt. comp. quando ci sta per trasgred. qualche  
com. di Dio o di s. madre G. - Quando si vuol fare  
qualche danno al pross. si sente un rim. un rimpr.  
si ascolti questa voce, - altre volte ci sent. stim. o far  
q. op. b. acc. ai s. lacrim. far q. sp. di ~~in~~; ascol.  
q. int. ispiraz.

Quanto poi alla voce che il sign. ci fa sentire per  
mezzo del suo min. e specialm. per mezzo del suo vic.  
face. gran caso degl' insegnam. del Rom. Pont. - Broc.  
di farne tes. e soprattutto guardiamoci ben dal cedere  
al Rom. Pont. guardiam. dal mett. in v. di. le sue dottr. anzi  
la pers. i libri i giorn. che parl. contro i suoi insegna-  
siano da noi consid. come peric. ed evit.

Quanto poi agli altri min. del sign. procur. di andare  
ad asc. nelle pie. nei catech. siamo famelic. della  
par. di Dio. se è possib. si vada ogni festa; non è obbig.  
ma è l'am. us che ne abbig. - Ascolt. con attenz. con  
scrupol. ed un. non istiamo a guard. alle par. ma  
alle ser. ~~sticard.~~ che l'ascolt. e ascolt. come si deve la  
par. di Dio è segno di essere fra le pec. del Rom. Pont.  
G. G. il quale ci assic. che chi lo asc. la sua voce b.  
segua non vanno nelle ten. anzi avrà la vita et.

La parola di Dio

Oves meas vocem meam audiant, le mie pecorelle sentano la mia voce. E così si ha uguale per conoscer se siamo pecor. di G. G. - Egli è il buon past. quel past. che dà perf. la vita per le sue pecore, quel past. che è cap. di darci perf. l'et. felic. alle sue pec. A tal fine egli ci fa sent. la sua voce. Ora ved. in che man. ci fa sent. la sua voce, in che mod. noi dobbiamo ascoltarla sua voce

Nella Sacra Scritt. noi ved. che malgr. il pecc. di Ad. e di Eva il Sign. non abband. il gen. um. a se st. ma continuo a far sentire la sua voce poi per mezzo dei prof. e finalmente per mezzo del suo Figlio unig. che manda in q. mondo, ma è dopo l'ascens. di G. G. al Cielo chi ci parlerà a nome di Dio! chi contin. a darci la par. di vita et. ? - Egli è continuo per mezzo delle int. ispiraz. dei b. suggerim. dei sup. e di comp. per mezzo delle b. lett. e di sp. che per mezzo dei suoi Min. e foverat. per mezzo del Capo della Chiesa, del Rom. Pont. - Infatti prima di sal. al Cielo vide agli ap. e discip. l'incumb. di mond. per tutto il mondo e per d. c. ogni creatura e aff. di. Ma con loro finì alla cap. dei b. ma non meno per. Dio e queste incumb. di d. Dio, a colui che aveva cost. capo della Ch. dandogli le chi. del regno de' cieli. Già nell'ult. cenag. gli disse. Delle confirm. fratres tuos - Dopo la risurrez. gli disse. in quibus? hinc et. diligis me? Delle. aquas vivas. etc. etc.

2920 A 10

Vobis d. Cuore di G. G. ~~con solite~~ il Sign. nell'ant. test. far presert. preparay, allig. e. b. g. Sento che avrei qui la b. us. del 1. ven. in m. del S. G. di G. - T. ven. pass. fur. come preparay, ven. q. è preparay. pass. alla sal. della cons. - Dora ad. in q. ven. anzi in tutti q. g. prepar. alla sal. e come? G. ci dice deliciae esse cum filiis hom. Oh quanta bontà! che cosa è in fin dei conti l'uomo che G. si comp. est. a stare con lui? - Non già <sup>le us. prerog.</sup> che l'amo. abbia qualche prerogativa da far. una la sua car., il suo amore per noi, la compass. che egli sente per le us. mis. lo faranno proromp. in q. esclamay. Infatti sent. chi ign. a fargli cor. venite ad me omnes qui labors et onerati estis et ego reficiam vos - Che ci resta adunque a fare? Veniamo, si ven. a G., stiamo vol. a fargli cor. Ven. a ricev. contrasp. d'am. - Am. rich. amore - Ven. a visit. e tratt. vol. con lui - E spou. le us. necess. - Suppl. ch. Giacchi inventa tutto q. che con trib. ed aggrav. car. prend. confid. - E' anche dal sito delle us. occupaz. oh vol. tratto tratto a lui indiriz. qualche fervor. figli, q. infor. gal e ten. come in sua comp. - Oh am. adunque il Cuore di G. moriamolo e ricard. che egli si disp. ad accord. q. sp. e tanto più q. quanto più dil. sarà st. la us. prep.

+ e lo vide a vedere: non contento d'ess. tratt. 43 a. Trovò nella inf. sua sap. e car. un modo di risan. con noi fino alla consum. dei b. e q. fu l'ist. del 1. del Ciel. - di G. di u. in m. nella camp. da casa da am. 2920 A 11